

**Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro**  
**Dipartimento industria, artigianato ed energia**  
**Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 5750 in data 27-12-2013

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 41 DELLA LEGGE REGIONALE 1° AGOSTO 2012, N. 26, AL COMUNE DI SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS PER IL POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE GRAN SAN BERNARDO E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. COMBA NEL COMUNE MEDESIMO.

**Il Dirigente della struttura organizzativa Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili**

Vista la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili);

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 11 ottobre 2013 il Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses ha presentato una richiesta di autorizzazione unica per il potenziamento di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Gran San Bernardo, attraverso il Ru des Barmes, e centrale di produzione in Loc. Comba nel Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses;

preso atto che il progetto in argomento aveva già ottenuto la subconcessione di derivazione d'acqua dal torrente Gran San Bernardo, nel Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, dal 15 ottobre al 15 aprile di ogni anno, per la produzione sul salto di m. 260,20 di una potenza nominale media annua di kW 82,20, rilasciata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 174 dell'8 febbraio 2013;

considerato che con nota prot. n. 12760 del 24 ottobre 2013 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007;

dato atto che con nota prot. n. 12761 del 24 ottobre 2013 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione svoltasi in data 8 novembre 2013, dal quale risulta che la Conferenza di servizi ha espresso una complessiva valutazione tecnica positiva del progetto, condizionata all'osservanza delle prescrizioni stabilite nel corso del procedimento, dando atto che il Comune proponente ridefinirà, in accordo con la Struttura Restauro e valorizzazione dell'Assessorato Istruzione e cultura, eventuali modifiche alla prescritta metodologia di vigilanza archeologica;

preso atto delle seguenti note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi sopra richiamata:

- prot. n. 9580/TA in data 6 novembre 2013, con la quale la Struttura Pianificazione e valutazione ambientale dell'Assessorato Territorio e ambiente ha comunicato che l'intervento non ricade nell'ambito di applicazione della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009), in quanto l'impianto ha una potenza nominale inferiore alle soglie previste dalla legge medesima;
- prot. n. 9582/TA in data 6 novembre 2013, con la quale la Struttura Tutela qualità aria e acque dell'Assessorato Territorio e ambiente non ha sollevato osservazioni per quanto di competenza;
- prot. n. 10853/DBM in data 6 novembre 2013, con la quale la Struttura Assetto idrogeologico dei bacini montani dell'Assessorato Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica ha evidenziato che gli interventi in progetto non

necessitano di procedure autorizzative ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), in quanto non ricadono in aree a rischio valanghivo;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture Attività estrattive e rifiuti e Pianificazione territoriale dell'Assessorato territorio e ambiente, della Struttura Pianificazione – agricolo – territoriale e strutture aziendali dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, e della Struttura Attività geologiche dell'Assessorato Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, che, regolarmente convocate alla Conferenza, non vi hanno partecipato;

dato atto che, come indicato nella documentazione allegata al progetto, nell'impianto in argomento è prevista l'utilizzazione di un gruppo di generazione costituito da una turbina ad asse orizzontale di tipo Pelton con potenza massima all'asse di 185 kW, accoppiata ad un generatore elettrico tipo sincrono con potenza nominale di 230 kVA;

considerato che, ai sensi dell'art. 41, comma 7, della l.r. 26/2012, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità dei siti su cui sarà ubicato l'impianto comprensivo delle opere connesse;

dato atto che, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/2012, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 26/2012, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

dato atto che il rilascio dell'autorizzazione medesima costituisce, ai sensi dell'art. 42 della l.r. 26/2012, titolo a realizzare l'intervento richiesto e a esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1255 in data 26 luglio 2013 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a decorrere dal 1° settembre 2013, ad integrazione e modificazione della DGR 578/2012;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 720 del 30 marzo 2012, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto, come confermato con deliberazione n. 1474 in data 6 settembre 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1413 in data 30 agosto 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla

DGR 1255/2013, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013, con decorrenza 1° settembre 2013, e di disposizioni applicative,

## **DECIDE**

1. di concedere al Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses l'autorizzazione unica di cui all'articolo 41 della l.r. 26/2012, per il potenziamento di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Gran San Bernardo, attraverso il Ru des Barmes, e centrale di produzione in Loc. Comba nel Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione svoltasi l'8 novembre 2013;
2. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà un gruppo di generazione costituito da una turbina ad asse orizzontale di tipo Pelton con potenza massima all'asse di 185 kW, accoppiata ad un generatore elettrico tipo sincrono con potenza nominale di 230 kVA;
3. di stabilire che:
  - a. l'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
  - b. devono essere rispettate le prescrizioni espresse nel corso del procedimento e pertanto:
    - il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato allo stretto indispensabile e, su proprietà, le piante abbattute dovranno essere accatastate e messe a disposizione degli aventi diritto prima dell'inizio dei lavori di scavo;
    - nel tratto di bosco, si dovrà operare con piccoli scavatori e la larghezza del cantiere mobile non dovrà superare i due metri al fine di limitare il taglio della vegetazione presente; pertanto le tubazioni dovranno essere provvisoriamente stoccate al di fuori dell'area boscata;
    - prima delle operazioni di sbancamento, si dovrà accantonare lo strato umico superficiale, al fine di riutilizzarlo in fase di ripristino dei luoghi per favorire una pronta ripresa del manto erboso;
    - l'apertura dei fronti di scavo e l'esecuzione delle opere dovranno essere sospese in occasione di piogge intense e prolungate; lo scavo delle trincee per la posa delle condotte dovrà essere realizzato per conci di ridotte dimensioni, facendo seguire, per ogni tratto, la posa delle condotte e l'immediato reinterro, costipando e reinerbendo accuratamente il terreno di riporto;
    - dovranno essere seguite scrupolosamente tutte le prescrizioni e modalità operative riportate nella "Relazione geologica" allegata al progetto approvato;
    - tutti i lavori di scavo, in particolare la realizzazione della struttura della nuova centrale e del cavidotto interrato, dovranno essere accompagnati da vigilanza archeologica (comprendente l'esecuzione di eventuali elaborati grafici e fotografici), da effettuarsi da parte di archeologi professionisti esterni all'Amministrazione regionale; tale prescrizione potrà essere eventualmente

ridefinita dal Comune proponente con la Struttura Restauro e valorizzazione dell'Assessorato istruzione e cultura;

- i muri laterali all'accesso della centrale – di contenimento del terreno – e la finitura del fronte principale dovranno essere realizzati con scogliera intasata di talee;
  - la pista di accesso al locale centrale dovrà essere inerbita al termine dei lavori;
- c. nell'attività di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
- d. la presente autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, il Comune autorizzato assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla costruzione dell'impianto, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. la presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto e ha la durata di trent'anni relativamente all'esercizio del medesimo; laddove la stessa dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; il Comune autorizzato dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- f. qualora il Comune autorizzato intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- g. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, il Comune autorizzato è tenuto a presentare apposita domanda alla Struttura organizzativa Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- h. è fatto obbligo al Comune autorizzato di comunicare alla stazione forestale competente per territorio, alla Struttura Restauro e valorizzazione, alla Struttura Tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- i. alla conclusione dei lavori il Comune autorizzato trasmetterà alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili la comunicazione dell'avvenuto rispetto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, integrata dalla fotocopia del certificato di collaudo attestante la conformità dell'impianto alla normativa di riferimento ed al progetto approvato;
- j. quindici giorni prima dell'entrata in servizio dell'impianto, il Comune autorizzato ne darà comunicazione alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;

- k. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al rilascio, da parte del Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, del certificato di agibilità per l'immobile costituente la centrale di produzione;
  - l. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, il Comune autorizzato dovrà consentire al personale della Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) il libero accesso all'impianto;
  - m. il Comune autorizzato invierà alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, entro il mese di febbraio di ciascun anno, i dati riferiti all'anno precedente, per quanto attiene al funzionamento dell'impianto ed al quantitativo di energia prodotta;
  - n. il presente provvedimento è trasmesso al Comune autorizzato, alle strutture regionali interessate, alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
4. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, se del caso, di opere in cemento armato, il Comune autorizzato dovrà predisporre la documentazione e le comunicazioni prescritte;
  - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
  - c. le trasgressioni delle norme ai sensi delle quali l'impianto è autorizzato sono punite con le sanzioni, amministrative e penali, previste da ciascuna legge di riferimento; la trasgressione anche di una sola delle leggi secondo le quali è possibile emanare l'autorizzazione si configura a tutti gli effetti come trasgressione all'autorizzazione stessa; fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui sopra, il Comune autorizzato dovrà chiedere all'autorità competente, secondo il bisogno e in relazione al tipo di infrazione, di modificare, integrare o rinnovare l'autorizzazione rilasciata;
5. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore  
Jean Claude Pession

Il dirigente  
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE  
Jean Claude PESSION

MARIO SORSOLONI

**ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO**

---

**Struttura gestione spese - Ufficio impegni**

*Codice creditore/debitore*

*Descrizione / Motivazione*

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 28/12/2013 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO